

## **Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 31 maggio 2018

# Comunicato Rai Way La pazienza è finita... diamo dignità al lavoro e ai Lavoratori Rai Way S.p.A.”

Dopo un lungo periodo in cui lo S.N.A.TE.R. ha condotto con senso di responsabilità una lunga ed estenuante trattativa con l'azienda Rai Way S.p.A. in un clima reso ancora più difficile da un tavolo incomprensibilmente separato, per espressa volontà delle restanti OO.SS. lo SNATER ha constatato la rigidità aziendale su temi che impattano sull'organico, sull'organizzazione del lavoro e modelli operativi concordati.

Nell'ultimo tentativo d'incontro del 24 maggio us. in cui lo S.N.A.TE.R. non ha avuto la possibilità di partecipare al tavolo unitamente al Coordinamento Nazionale RSU, non siamo riusciti a manifestare tutta la nostra perplessità in tema di reintegri del personale, reparti territoriali svuotati, mancati passaggi di livello "multiskill" già in precedenza concordati, verifica dell'operatività ed adeguatezza dei RT, STA, CAS, CQ, CNC, CTX M. te Mario, Ingegneria.

Abbiamo visto proporre all'Azienda l'utilizzo dei contratti di somministrazione che non condividiamo per la specificità del lavoro svolto nell'azienda Rai Way, ritenendo tale forma di contratto contraria a quanto concordato nel 2013 con la Capogruppo per il reclutamento del personale con selezioni, non idonea a porre la risorsa umana, le sue competenze e peculiarità al centro del modello produttivo.

Abbiamo visto proporre le "ulteriori" immissioni di personale, non rispondente ad una seria analisi dei carichi di lavoro, facendo presente che in diverse realtà territoriali la mancanza di personale è tale da non garantire la turnazione minima in periodo ordinario e feriale. Per richiesta di parte sindacale le ulteriori tre unità saranno destinate alle zone di Valle d'Aosta, Lombardia e Sicilia. Per lo SNATER ci sono altre zone pesantemente colpite dalle uscite 2018 che avranno notevoli difficoltà a mantenere lo standard qualitativo dei segnali trasmessi, come ad esempio il Veneto o la Toscana.

Abbiamo visto proporre un utilizzo dell'extraterritorialità, che nei fatti supera l'attuale modello produttivo, per progetti sia di valenza nazionale che territoriale e **non più su base volontaria** come fatto nello switch-off. Per lo SNATER è inaccettabile aprire le porte all'utilizzo del personale su scala nazionale ad ogni tipo d'esigenza aziendale che è anche conseguenza della notevole riduzione del personale operativo derivato da uno scorretto cambio generazionale. La SNATER rimane coerente alla linea già espressa che risolverebbe in modo definitivo i problemi d'organico, portando a termine il lavoro iniziato con l'accordo di dicembre 2015, attribuendo il numero minimo di personale atto a garantire il contratto di servizio con RAI ai 31 Reparti RT e STA in funzione degli impianti assegnati..

Ciò detto, nel ripetere che su scelte che impattano sulla vita presente e futura dei lavoratori, lo S.N.A.TE.R. non accetta deroghe, siamo a chiamarvi alla mobilitazione.

Per tali ragioni, differenziandoci dal pensiero unico delle restanti OO.SS. e nella differente percezione del disagio dei lavoratori che si mettono in contatto ogni giorno dal territorio, lo SNATER ha aperto le procedure di raffreddamento, pedepedeutiche alla proclamazione dello sciopero.

la Segreteria Nazionale S.N.A.TE.R.